

Servono due milioni per l'arretramento della stazione di Teramo. Le ferrovie preparano il bando

TERAMO Il progetto di arretramento della stazione costerà due milioni di euro. E' questa la spesa stimata per l'intervento che accorcerà il capolinea di circa 200 metri e libererà l'area della stazione. L'opera è considerata strategica dall'amministrazione comunale perché lo spazio ricavato dall'arretramento della ferrovia sarà il punto di raccordo tra la Gammarana e il resto della città. La zona, dalla quale saranno rimossi anche i distributori di benzina, diventerà una piazza e ospiterà attività commerciali e uffici tramite il recupero d'immobili già esistenti e nuove volumetrie previste nel piano regolatore. A gestire l'opera sarà Rfi, la società di gestione della rete ferroviaria, che l'avrebbe finanziata con fondi propri e il contributo del Comune tramite il programma Pegasus nel quale rientrano altri interventi simili sul territorio nazionale. Questa opportunità però è scemata le Ferrovie hanno cambiato strategia. La società infatti sta per pubblicare un bando con cui individuare un privato che si faccia carico dell'arretramento della stazione e acquisisca gli spazi commerciali nell'area di risulta. L'investitore potrà così recuperare la spesa per lo spostamento del capolinea, sfruttando sia gli immobili esistenti che le volumetrie aggiuntive e indicate nel piano regolatore. Prevista, fra l'altro, anche la realizzazione di un albergo.

